



MODELLI 730 E PRIVACY: ALCUNI UTILI ACCORGIMENTI PER LO STUDIO PROFESSIONALE

Dott.ssa Maria Cristina Sergiacomi

OPEN Dot Com

Società dei Dottori Commercialisti



Principali riferimenti normativi

- D Lgs 9.7.1997, n. 241, capo V, artt. da 32 a 40
- DM 31.5.1999, n. 164

D Lgs 9.7.1997, n. 241 - capo V, Disposizioni in materia di assistenza fiscale

Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni.

Il capo V – Disposizioni in materia di assistenza fiscale
artt. da 32 a 40

D Lgs 9.7.1997, n. 241 - capo V, Disposizioni in materia di assistenza fiscale

Articolo 32 - Soggetti abilitati alla costituzione dei centri di assistenza fiscale

Articolo 33 - Requisiti soggettivi

Articolo 34 - Attività

Articolo 35 - Responsabili dei centri

Articolo 36 - Certificazione tributaria

Articolo 37 - Assistenza fiscale prestata dai sostituti d'imposta

Articolo 38 - Compensi.

Articolo 39 - Sanzioni

Articolo 40 - Disposizioni di attuazione



DM 31.5.1999, n. 164

Regolamento recante norme per l'assistenza fiscale resa dai Centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti d'imposta e dai professionisti ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241



Documenti di prassi

Circolari e note dell'Agenzia entrate con indicazioni operative sia sul funzionamento generale dei CAF sia sul tema dell'apposizione del visto di conformità

Art. 32 del D Lgs 241/1997 - Soggetti abilitati alla costituzione dei centri di assistenza fiscale

I centri di assistenza fiscale, di seguito denominati "Centri", possono essere costituiti dai seguenti soggetti:

- a) associazioni sindacali di categoria fra imprenditori, presenti nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, istituite da almeno dieci anni;
- b) associazioni sindacali di categoria fra imprenditori, istituite da almeno dieci anni, diverse da quelle indicate nella lettera a) se, con decreto del Ministero delle finanze, ne è riconosciuta la rilevanza nazionale con riferimento al numero degli associati, almeno pari al 5 per cento degli appartenenti alla stessa categoria, iscritti negli appositi registri tenuti dalla camera di commercio, nonché all'esistenza di strutture organizzate in almeno 30 province;
- c) organizzazioni aderenti alle associazioni di cui alle lettere a) e b), previa delega della propria associazione nazionale;

Art. 32 del D Lgs 241/1997 - Soggetti abilitati alla costituzione dei centri di assistenza fiscale

- d) organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e pensionati od organizzazioni territoriali da esse delegate, aventi complessivamente almeno cinquantamila aderenti;
- e) sostituti di cui all'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, aventi complessivamente almeno cinquantamila dipendenti;
- f) associazioni di lavoratori promotrici di istituti di patronato riconosciuti ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, aventi complessivamente almeno cinquantamila aderenti.

CAF DoC Spa

CAF DoC è un:

- CAF dipendenti: può prestare assistenza ai contribuenti non titolari di redditi di lavoro autonomo e di impresa - art.34, comma 2, D Lgs 7 luglio 1997, n. 241 ;
- CAF “sostituti”: è costituito da sostituti d'imposta aventi complessivamente almeno 50.000 dipendenti - art.32, comma 1, lettera e) D Lgs 7 luglio 1997, n. 241 .

D Lgs 9.7.1997, n. 241 - Articolo 34 - Attività

Articolo 34 - Attività

...

2. I centri costituiti dai soggetti di cui alle lettere d), e) e f) del comma 1 dell'articolo 32 prestano l'assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di redditi di lavoro autonomo e d'impresa di cui agli articoli 49, comma 1, e 51 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

D Lgs 9.7.1997, n. 241 - Articolo 34 - Attività

3. I centri prestano assistenza fiscale ai contribuenti che la richiedono e, in particolare:

a) elaborano e predispongono le dichiarazioni tributarie, nonché curano gli ulteriori adempimenti tributari;

b) redigono le scritture contabili;

c) verificano la conformità dei dati esposti nelle dichiarazioni alla relativa documentazione;

d) consegnano al contribuente copia della dichiarazione elaborata e del prospetto di liquidazione delle imposte;

e) comunicano ai sostituti d'imposta il risultato finale delle dichiarazioni stesse, ai fini del conguaglio a credito o a debito in sede di ritenuta d'acconto;

f) inviano all'amministrazione finanziaria le dichiarazioni dei redditi e le scelte ai fini della destinazione dell'otto e del quattro per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Soggetti incaricati

AGENZIA DELLE ENTRATE
MOD. 730-2 PER IL C.A.F. O
PER IL PROFESSIONISTA ABILITATO
REDDITI 2021

ricevuta dell'avvenuta consegna della
dichiarazione MOD. 730-1 della busta
contenente il MOD. 730-1

Modello 730 integrativo pagina di pagina

SI DICHIARA CHE

COGNOME	CODICE	CODICE FISCALE
COGNOME	COGNOME	CODICE FISCALE

HANNO CONSEGNAO IN DATA LA DICHIARAZIONE
MOD. 730/2022 PER I REDDITI 2021, IL MOD. 730-1 PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO, DEL
CINQUE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF. HANNO INOLTRE ESIBITO I SOTTOELENCATI DOCUMENTI
RELATIVI AI DATI ESPOSTI NELLA DICHIARAZIONE: IL C.A.F. O IL PROFESSIONISTA ABILITATO, SULLA BASE
DEGLI ELEMENTI FORNITI E DEI DOCUMENTI ESIBITI, SI IMPEGNA AD ELABORARE LA DICHIARAZIONE E A
TRASMETTERLA IN VIA TELEMATICA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE, PREVIA VERIFICA, TRAMITE IL RESPON-
SABILE DELL'ASSISTENZA FISCALE, DELLA CORRETTEZZA E LEGITTIMITA DEI DATI E DEI CALCOLI ESPOSTI.
IL C.A.F. O IL PROFESSIONISTA ABILITATO INOLTRE, A SEGUITO DELLA RICHIESTA RISCOVRATA NEL MODELLO 730,
SI IMPEGNA NON SI IMPEGNA
AD INFORMARE DIRETTAMENTE IL CONTRIBUENTE DI EVENTUALI COMUNICAZIONI DELL'AGENZIA DELLE
ENTRATE RELATIVE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE.

TIPOLOGIA	ELENCO DEI DOCUMENTI ESIBITI	IMPORTO

FIRMA DELL'INCARICATO DEL C.A.F. O
DEL PROFESSIONISTA ABILITATO

FIRMA DEL CONTRIBUENTE



DM 31.5.1999, n. 164, art. 11, comma 1 bis

Articolo 11 - Attività dei centri

...

1-bis. Per l'attività di assistenza fiscale ... i centri possono avvalersi esclusivamente di lavoratori autonomi individuati tra gli intermediari di cui all'articolo 3, comma 3, lettere a) e b), del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, che agiscono in nome e per conto del centro stesso.

...”

.

DPR 22 luglio 1998, n. 322

Regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 3, comma 136, della legge 23 dicembre 1996, n. 662

Art 3 - Modalità di presentazione ed obblighi di conservazione delle dichiarazioni

...

3. Ai soli fini della presentazione delle dichiarazioni in via telematica mediante il servizio telematico Entratel si considerano soggetti incaricati della trasmissione delle stesse:

a) gli iscritti negli albi dei dottori commercialisti, dei ragionieri e dei periti commerciali e dei consulenti del lavoro;

b) i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la sub-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o diploma di ragioneria;

...”

.

SOGGETTO INCARICATO

Scrittura privata unificata per l'erogazione dei servizi di assistenza fiscale modello 730, RED, ISEE e Prestazioni assistenziali

Tra:

CAF nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Spa, iscritto al numero 44 nell'Albo dei CAF dipendenti tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con sede in Torino, via Cervino nr. 50, capitale sociale 2.459.510,00 euro i.v., Registro imprese, C.F. e P. IVA 07791270015, rappresentato dal dott. Antonello Allocco, nato a Cuneo (CN) il 1° febbraio 1963, C.F. LLCNNL63B01D205Z, Dottore Commercialista, quale Legale Rappresentante, di seguito " "

- da una parte e

Denominazione:

Comune di esercizio dell'attività:

CAP:

Indirizzo:

Codice fiscale:

PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI ATTO DI NOMINA DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

CAF nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Spa, iscritto al numero 44 nell'Albo dei CAF dipendenti tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con sede in Torino, via San Pio V 27, capitale sociale 2.459.510,00 euro i.v., Registro imprese, C.F. e P. IVA 07791270015, rappresentato dal Dott. Antonello Allocco, nato a Cuneo (CN), in data 1 febbraio 1963, C.F. LLCNNL63B01D205Z, Dottore Commercialista, quale Legale Rappresentante, di seguito "CAF Do.C." o "**Titolare del Trattamento**"

PREMESSO

che tra CAF Do.C. e lo studio, intercorre un contratto **per l'erogazione dei servizi di assistenza fiscale modello 730, RED, ISEE e Prestazioni assistenziali formalizzato in "scrittura privata unificata"**,

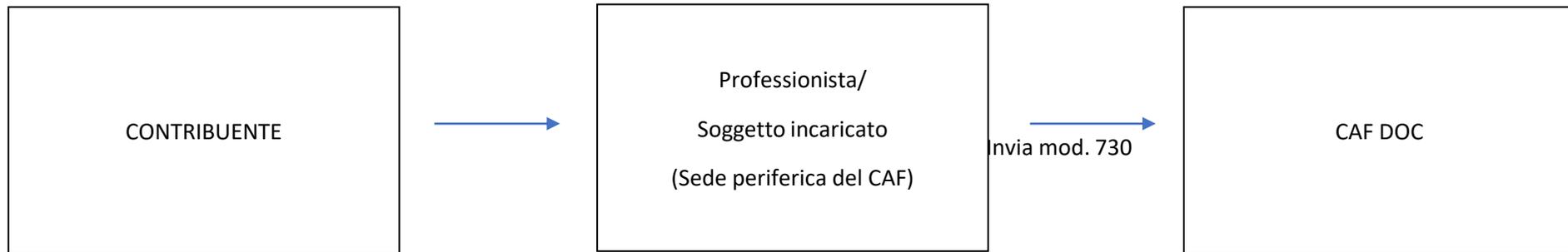
DESIGNA

QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI preposto allo svolgimento delle attività di cui alla citata scrittura privata lo studio

Denominazione:

Comune di esercizio dell'attività:

CAF



- ✓ Esamina documenti
- ✓ Redige modello 730

AGENZIA DELLE ENTRATE
MOD. 730-2 PER IL C.A.F. O
PER IL PROFESSIONISTA ABILITATO
REDDITI 2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA CONSEGNA DELLA
DICHIARAZIONE MOD. 730 E DELLA BUSTA
CONTENENTE IL MOD. 730-1

Modello 730 integrativo

pagina n. di pagine

SI DICHIARA CHE

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

HA/HANNO CONSEGNATO IN DATA LA DICHIARAZIONE
MOD. 730/2022 PER I REDDITI 2021, IL MOD. 730-1 PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO, DEL
CINQUE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF. HA/HANNO INOLTRE ESIBITO I SOTTOELENCATI DOCUMENTI
RELATIVI AI DATI ESPOSTI NELLA DICHIARAZIONE. IL C.A.F. O IL PROFESSIONISTA ABILITATO, SULLA BASE
DEGLI ELEMENTI FORNITI E DEI DOCUMENTI ESIBITI, SI IMPEGNA AD ELABORARE LA DICHIARAZIONE E A
TRASMETTERLA IN VIA TELEMATICA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE, PREVIA VERIFICA, TRAMITE IL RESPON-
SABILE DELL'ASSISTENZA FISCALE, DELLA CORRETTEZZA E LEGITTIMITA DEI DATI E DEI CALCOLI ESPOSTI.
IL CAF O IL PROFESSIONISTA ABILITATO INOLTRE, A SEGUITO DELLA RICHIESTA RISCONTRATA NEL MODELLO 730,
SI IMPEGNA NON SI IMPEGNA

AD INFORMARE DIRETTAMENTE IL CONTRIBUENTE DI EVENTUALI COMUNICAZIONI DELL'AGENZIA DELLE
ENTRATE RELATIVE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE.

TIPOLOGIA	ELENCO DEI DOCUMENTI ESIBITI	IMPORTO
-----------	------------------------------	---------

Il Responsabile dell'assistenza fiscale

È una figura tipica dei CAF, prevista prevista dall'art 33 del D Lgs 7 luglio 1997, n. 241 e dall'art 12 del DM 31 maggio 1999, n. 164.

«I CAF designano uno o più Responsabili dell'Assistenza Fiscale da individuare tra gli iscritti nell'albo dei Dottori commercialisti ed esperti contabili» (art 33 del D Lgs 7 luglio 1997, n. 241).

Il Responsabile dell'assistenza fiscale

Il Responsabile dell'Assistenza Fiscale di un CAF dipendenti rilascia il visto di conformità cosiddetto "leggero", in base a quanto previsto dall'art. 35, comma 2 del DLgs 7 luglio 1997, n. 241:

- Su tutti i modelli 730 predisposti dal CAF;
- Sulle dichiarazioni modello Redditi persone fisiche, solo se richiesto dal contribuente.

Il Responsabile dell'assistenza fiscale

Il Responsabile dell'Assistenza Fiscale definisce e realizza le procedure su cui è basata l'intera attività di assistenza fiscale ed assicura che esse vengano rispettate.

Più precisamente egli:

- imposta e coordina i rapporti con le sedi periferiche e con le eventuali altre entità di cui il CAF si avvale nello svolgimento della propria attività;
- assicura che i conteggi delle detrazioni ed imposte dovute dai contribuenti siano eseguiti correttamente;
- Assicura che vi sia conformità tra i dati inseriti in dichiarazione e la documentazione che il contribuente esibisce a supporto.

Il Responsabile dell'assistenza fiscale

Il Responsabile dell'Assistenza Fiscale:

- è responsabile solidalmente con il CAF per le eventuali sanzioni che dovessero essere comminate per l'apposizione infedele del visto di conformità,
- può essere oggetto di segnalazioni all'Ordine da parte dell'Agenzia delle entrate e può essere cancellato dall'elenco dei soggetti abilitati all'apposizione del visto di conformità in caso di gravi e ripetute violazioni.

Visto di conformità – Visto apposto sui modelli 730

Il rilascio del visto di conformità di cui all'art. 35, comma 2, lettera a) del D Lgs 7 luglio 1997, n. 241, implica il riscontro della corrispondenza dei dati esposti nella dichiarazione alle risultanze della relativa documentazione e alle disposizioni che disciplinano gli oneri deducibili e detraibili, le detrazioni e i crediti d'imposta, lo scomputo delle ritenute d'acconto (art. 2 DM 31 maggio 1999, n. 164).

Visto di conformità – Visto apposto sui modelli 730

Dopo la prima fase di controllo effettuata dalle sedi periferiche, seguita dall'invio a CAF DoC del modello di dichiarazione, il visto di conformità viene formalizzato con l'apposizione della firma del Responsabile dell'Assistenza Fiscale in punto specifico del modello 730 che viene prodotto nella sua forma ufficiale solo dopo che è stato riliquidato da CAF.

Quella che ne risulta è la copia definitiva del modello 730 da consegnare al contribuente.

Documentazione

- è lasciato al Soggetto incaricato il controllo della corrispondenza dei dati riportati nel modello di dichiarazione ai documenti forniti dal contribuente;
- mentre la sede centrale si occupa della liquidazione delle dichiarazioni, comprese le segnalazioni agli studi delle anomalie, dei controlli Entratel e dell'invio dei modelli all'Agenzie delle entrate (compresi i modelli 730-4 inerenti i conguagli).

La documentazione che deve verificare e conservare il Soggetto incaricato è quella che è necessario controllare ai fini dell'apposizione del visto di conformità ed è indicata dall'apposita circolare che ogni anno l'Agenzia entrate produce sull'argomento.

CIRCOLARE N. 24 /E



Direzione Centrale Coordinamento Normativo

Roma, 7 luglio 2022

OGGETTO: Raccolta dei principali documenti di prassi relativi alle spese che danno diritto a deduzioni dal reddito, detrazioni d'imposta, crediti d'imposta e altri elementi rilevanti per la compilazione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche e per l'apposizione del visto di conformità per l'anno d'imposta 2021 – Parte prima





Documentazione

Le circolari più recenti sono:

- la n. 24 del 7 luglio 2022 (parte I - sui diversi oneri e spese tranne quelli trattati nella parte II)
- e la 28 del 25 luglio 2022 (parte II – spese per gli interventi edilizi).

Documentazione

Circolare n. 24 del 7 luglio 2022

Redditi e ritenute certificati dai sostituti d'imposta e indicati in dichiarazione

Ai fini dell'apposizione del visto di conformità, è necessario controllare che l'importo dei redditi indicati nella dichiarazione corrisponda a quello esposto nelle CU. È necessario verificare che i redditi e le ritenute indicati nel modello 730 corrispondano a quanto riportato nelle certificazioni relative ai redditi corrisposti nel 2021. Per attestare i redditi di lavoro dipendente e assimilati è necessario che il sostituto d'imposta rilasci al contribuente la CU anche in caso di risoluzione del rapporto di lavoro avuto durante il 2021; in particolare è necessario verificare che:

- i redditi indicati nelle Sezioni I e II del quadro C corrispondano a quelli riportati ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 della CU 2022;
- i redditi indicati nella Sezione I del quadro C corrispondano a quelli riportati nei punti 455 o 456

Documentazione da controllare e conservare

Tipologia di reddito	Documento
<ul style="list-style-type: none">- Reddito di lavoro dipendente e assimilato- Reddito da attività assimilate al lavoro autonomo (D3 codice 1, 2 e 3)- Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale (D4, codice 6 e 7 o 11)- Redditi derivanti da locazioni brevi (D4, codice 10)- Redditi diversi (D5, codice 1, 2 e 3)	CU 2021 e CU 2022
Redditi di capitale	Certificazione relativa ai redditi percepiti e alle ritenute subite (CUPE)

Spese sanitarie (Rigo E1)

Art. 15, comma 1, lett. c), del TUIR

Tipologia di spese ammesse alla detrazione

Spese mediche generiche e acquisto di farmaci (anche omeopatici)

Le spese mediche generiche sono quelle inerenti le prestazioni rese da un medico "generico", oppure quelle rese da un medico specialista in branca diversa da quella correlata alla prestazione; rientrano tra tali spese anche quelle sostenute per il rilascio di certificati medici per usi sportivi (sana e robusta

Documentazione da controllare e conservare

Tipologia	Documenti
Farmaci anche omeopatici acquistati, anche all'estero, presso farmacie, supermercati ed altri esercizi commerciali o attraverso farmacie on- line	Fattura o scontrino fiscale (c.d. parlante) in cui devono essere specificati natura (farmaco o medicinale, OTC, ecc.), qualità (codice alfanumerico) e quantità del prodotto acquistato nonché il codice fiscale del destinatario. Per il farmaco acquistato all'estero idonea documentazione come indicato nella circolare n. 34/E del 2008
Prestazioni rese da medici generici (anche omeopati)	Ricevuta fiscale o fattura rilasciata dal medico
Certificati medici per usi sportivi, per la patente, per apertura e chiusura malattie o infortuni, per pratiche assicurative e legali	Se la prestazione non è resa da strutture pubbliche o private accreditate al SSN, l'utilizzo di sistemi di pagamento "tracciabili" può essere attestato mediante l'annotazione in fattura, ricevuta fiscale o documento commerciale, da parte del percettore delle somme che effettua la prestazione di servizio. In mancanza di tale documentazione, occorre esibire: ricevuta del versamento bancario o postale, ricevuta del pagamento effettuato tramite carta di debito o di credito, estratto conto, copia bollettino postale o del MAV e dei pagamenti con PagoPA o con applicazioni via smartphone tramite Istituti di moneta elettronica autorizzati



Documentazione

Oltre ai documenti a supporto delle dichiarazioni richiesti ai Soggetti incaricati o in esito a controlli effettuati dall'Agenzia entrate o nell'ambito dell'attività di controllo a campione che facciamo ogni anno, c'è la dichiarazione dei redditi, il vero e proprio modello 730.

CAF conserva su supporto informatico tutte le dichiarazioni dei redditi che ha ricevuto dalle proprie sedi periferiche e che ha trasmesso all'Agenzia delle entrate. Tali modelli comprendono anche il modello 730-1 inerente la scelta della destinazione del 8, 5 e 2 per mille.

Formazione obbligatoria

DM 6 dicembre 2018

Modalità dell'attività formativa per lo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d) del DM 31 maggio 1999, n. 164

L'«attività formativa»:

- è promossa, organizzata e fornita dai C.A.F. ai propri operatori, anche tramite soggetti terzi;
- è finalizzata al corretto svolgimento dell'attività di assistenza fiscale;
- e comprende sia le attività di formazione che le attività di aggiornamento;
- è strutturata su crediti formativi, che costituiscono la misura dell'impegno richiesto per l'assolvimento dell'obbligo e della rilevanza dell'attività formativa ed è pari ad un'ora per la frequenza dei corsi di formazione e di aggiornamento.

Il «R.A.F.» è il responsabile dell'assistenza fiscale di cui all'art. 12 del decreto del Ministro delle finanze 31 maggio 1999, n. 164 è responsabile del processo della formazione degli operatori ed affida ad un'altra figura, il «coordinatore della formazione» la gestione del piano formativo annuale.

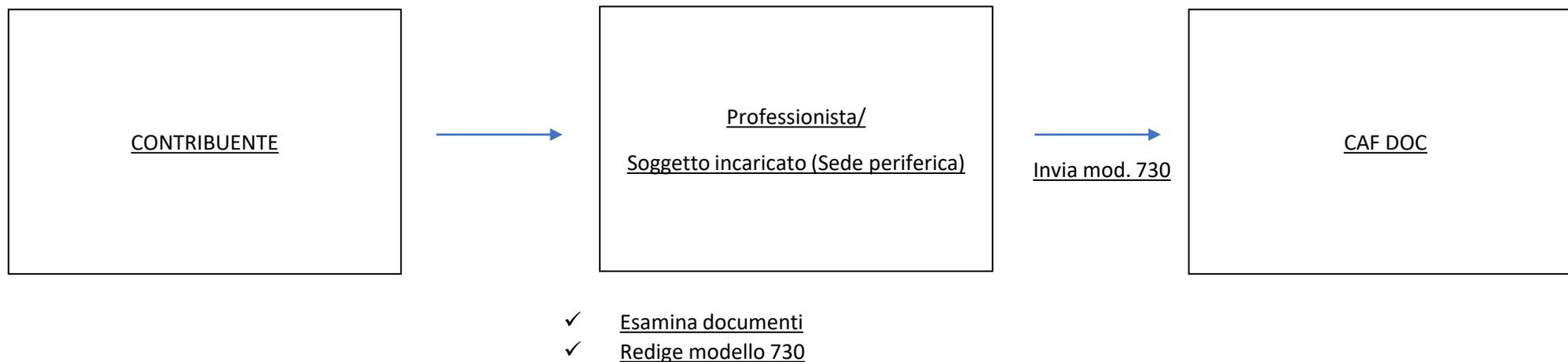
Con riferimento alle funzioni svolte dalle figure professionali che operano nei C.A.F., è necessario assicurare il seguente livello minimo di aggiornamento annuale:

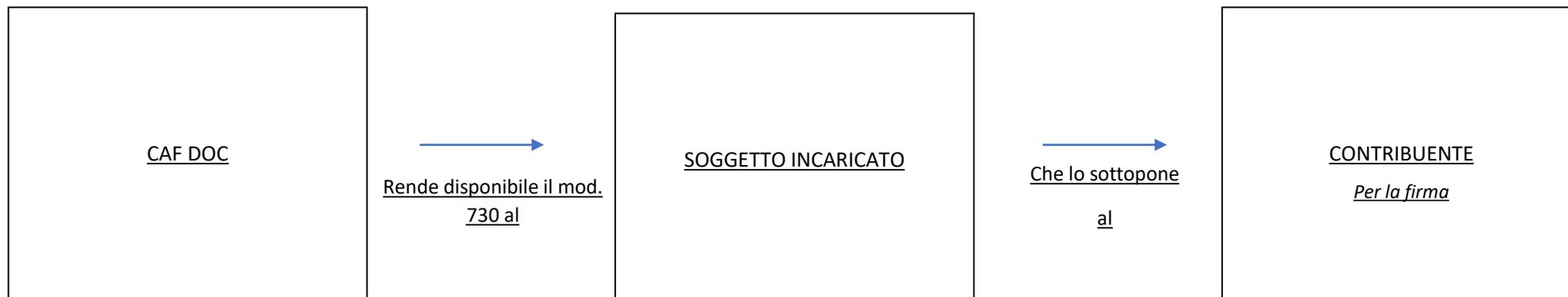
- a. 40 crediti per gli operatori impiegati nell'attività di elaborazione e controllo;
- b. 30 crediti per gli operatori impiegati nell'attività di elaborazione e controllo con più di tre anni di esperienza anche in C.A.F. diversi.
- c. 100 crediti per l'attività di formazione diretta agli operatori alla prima esperienza.

L'Agenzia delle entrate effettua i controlli, relativamente all'attività formativa, circa il rispetto dei requisiti minimi indicati nel presente decreto (Decreto MEF del 6 Dicembre 2018) nell'ambito delle attività previste dal decreto del Ministro delle finanze 31 maggio 1999, n. 164.

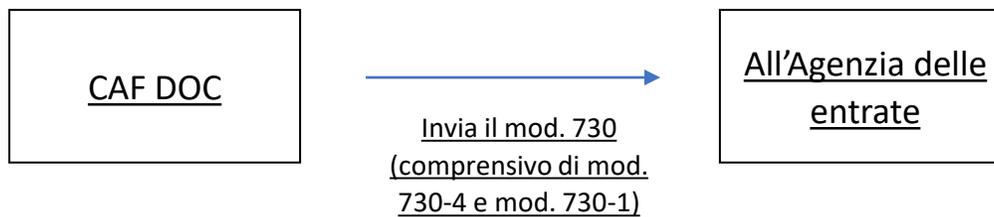
CAF DoC per i propri dipendenti organizza tutti gli anni corsi ad hoc a seconda delle mansioni svolte dai singoli collaboratori.

Ruoli dei soggetti coinvolti





- ✓ Liquida il modello 730
- ✓ Formalizza l'apposizione del visto di conformità



Responsabile

Assistenza

Fiscale



Sovrintende all'intera procedura adottata
dal CAF per prestare l'attività di assistenza
fiscale)



**DOT
COM**

Grazie per l'attenzione

Per informazioni di carattere generale: info@opendotcom.it

Sito: www.opendotcom.it

OPEN Dot Com

Società dei Dottori Commercialisti